



Autoren: U. Remund e M. Hächler

Nottue

Le specie di nottue che possono interessare la vite si dividono in due gruppi in funzione delle esigenze ecologiche; le specie **sedentarie** fisiologicamente adattate ai rigori dei nostri inverni e le specie **migratrici**, termofile che passano la cattiva stagione in alcune regioni più favorevoli alle loro larve.

Specie sedentarie

Noctua comes Hbn.

Descrizione

La farfalla misura da 39 a 46 mm di apertura; le ali anteriori sono bruno rossastre, senza macchie nere. L'ala posteriore di colore giallo aranciato con una banda nera parallela al bordo esterno, presenta una macchia nera sulla nervatura trasversale. Il colore della larva varia dal grigioverde al rossastro e presenta coppie di macchie dorsali triangolari di colore bruno cupo, più marcate verso l'estremità posteriore. La farfalla vola dal mese di giugno fino al mese di ottobre. Altre specie sedentarie attaccano spesso la vite: *Xestia c-nigrum* L. (specie bivoltina) e *Xestia xanthographa* Schiff. (specie univoltina).

Specie migratrici

Phlogophora meticulosa L.

Descrizione

L'adulto, una graziosa nottua da 40 a 47 mm d'apertura alare possiede ali anteriori di colore legno rosato. In mezzo all'ala si trova un gran triangolo olivastro, la cui base è localizzata sulla parte mediana del bordo superiore e con l'apice che raggiunge il bordo inferiore. Il bordo delle ali è olivastro. Le ali posteriori sono di un bruno chiaro rosato. Il torace porta ciuffi di peli sporgenti. Le larve si abbelliscono di colori molto variabili. Si distingue una forma verde e una forma bruno rossastra. La testa è di colore chiaro. Ciascun segmento porta dorsalmente delle strisce dirette in avanti e due bande laterali di colore chiaro. Nella Svizzera romanza la farfalla è presente dal mese di maggio al mese di novembre. Inoltre, due altre specie migratrici sono regolarmente osservate nei nostri vigneti: si tratta di *Noctua fimbriata* Schreber e *Noctua pronuba* L. La prima vola dal mese di giugno fino al mese di settembre e la seconda dal mese di maggio fino a fine novembre.

Biologia

Che si tratti di specie uni, bivoltine, migratrici o



Gemma principale distrutta da una larva di nottua.



Farfalla di *Phlogophora meticulosa*, specie migratrice che invade ogni anno la Svizzera, e la cui larva sverna con successo nelle condizioni del bacino lemanico.

sedentarie, il livello di popolazione più elevato è raggiunto nei mesi di agosto e settembre. Le larve svernanti provengono da uova deposte durante questo periodo su piante avventizie. Esse passano l'inverno a differenti stadi nel terreno, tra i residui vegetali e sotto le pietre. Le soglie di sviluppo di queste specie sono molto basse, a partire da 3 a 6 °C le larve riprendono la loro attività consumando graminacee o altre piante erbacee, specialmente i dente di leone e anagallide. A fine marzo-inizio aprile le larve, di abitudini notturne, salgono sui ceppi per nutrirsi di gemme in fase di rigonfiamento (stadio B).

Importanza economica delle specie

Attualmente, *Noctua comes* e *Phlogophora meticulosa* sono le specie più dannose nei vigneti della Svizzera romanza e del Ticino (1). Una modificazione delle condizioni climatiche o dei metodi colturali (diserbo, pacciamatura) potrebbe influenzare il livello di popolazione di diverse specie e dunque la loro importanza economica.

Boarmia

Descrizione

La farfalla della boarmia *Peribatodes rhomboidaria* Schiff., di colore bruno grigiastro, misura da 30 a 40 mm d'apertura alare. L'ala anteriore presenta due linee trasversali brune nere che si avvicinano o si toccano verso il bordo posteriore. L'ala posteriore presenta numerose linee brune nere che formano dei disegni a zigzag. La larva di colore bruno è caratterizzata da una banda dorsale più cupa sui primi tre e sugli ultimi tre segmenti.

Biologia

La specie è bivoltina; le farfalle volano dalla fine del mese di maggio fino a luglio, quindi dal mese di agosto fino ad ottobre. Il primo volo è molto più contenuto del secondo. Le larve nate dalle uova autunnali passano l'inverno sui ceppi nelle fessure corticali e tra le fenditure dei pali, sotto i resti delle cortecce o sotto le zolle. Le larve riprendono la loro attività al momento del rigonfiamento delle gemme, in primavera.

Danni

I danni dovuti alle larve di farfalle del primo volo sono senza importanza per la vite. Al contrario, le larve svernanti, nate dal secondo volo, rodono le gemme al germogliamento. La gravità del danno (foro) dipende dallo stadio larvale.

Lotta contro le nottue e la boarmia

È consigliata una lotta preventiva nei vigneti regolarmente attaccati. Dopo l'osservazione dei primi danni (stadio B) e al verificarsi di un periodo relativamente caldo (da 14 a 15 °C), senza notevoli precipitazioni, se viene superata la soglia di intervento, è opportuno trattare con un insetticida avente un'azione di contatto sufficientemente rapida. L'efficacia del trattamento dipende dalla rapidità di individuazione delle larve e dalla tempestività dell'intervento, una larva può distruggere più di tre gemme per notte.



Larva di *Phlogophora meticulosa* che attacca una gemma.



Larva di boarmia, responsabile principale dei danni alle gemme nei vigneti del Valais, che, immobile, mima un pezzo di legno.

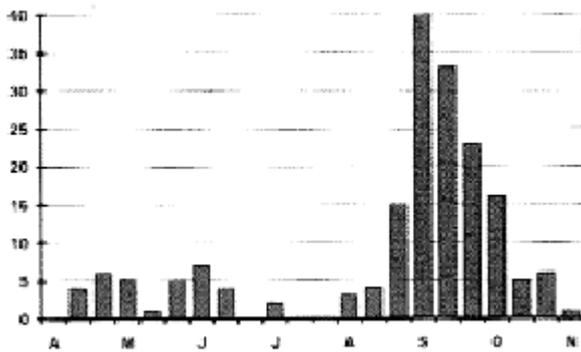


Farfalla di *Noctua comes*.



Larva di *Noctua comes* su un tralcio; si tratta di una specie indigena, principale responsabile dei danni nel bacino lemanico.

Numero di farfalle



(1) Nel Nord-Italia tali insetti provocano danni solo occasionalmente. Curva del volo (decadi) di *Phlogophora meticulosa* a Fully (CH) nel 1991.



Farfalla di boarmia (*Peribatodes rhomboidaria*).



Farfalla di *Noctua pronuba*.



Larva di *Noctua pronuba*.

Elaborato dalle Agroscope RAC Changins e FAW Wädenswil.

© Copyright: L'utilizzo, anche parziale, di questo documento e' possibile solo con l'autorizzazione scritta dell' IAMtra, della RAC oppure della FAW citando in maniera completa l'origine dell' informazione.